

Mortu nega

di Flora Gomes

Guinea Bissau, 1988, 85 min

Il primo lungometraggio di Flora Gomes ci porta in Guinea Bissau, durante la guerra. Attraverso le vicissitudini di Dominga che a 30 anni ha deciso di raggiungere il marito Sako al fronte, intuiamo il ruolo fondamentale delle donne. La loro forza è più forte della distruzione della morte; così come ci mostrano le splendide immagini dei bambini, depositari del futuro. La guerra è sullo sfondo, la si percepisce attraverso le esistenze di uomini e donne che combattono nella campagna. *Mortu nega* racconta gli ultimi anni della lotta di liberazione e i primi anni di indipendenza, dal '73 nel '77, indipendenza che Amilcar Cabral non ha potuto salutare; i combattenti apprendono del suo assassinio dalla radio, al fronte. Il vero protagonista di questo film, una “parabola africana” è il popolo, con la sua dignità.

Il titolo, si rifà ad un espressione in creolo guineano che significa “colui che la morte non ha voluto”, si riferisce a chi è sopravvissuto alla guerra. Un inno alla vita.

Con questo film, pluripremiato, al limite tra documentario, soprattutto la prima parte e fiction, Flora Gomes metteva già in luce le sue qualità artistiche; non si è risparmiato, egli stesso recita infatti il ruolo di un commissario di polizia.

Daniela Ricci